

Roma, 10 febbraio 2012
Prot. 046

Al Presidenti degli Enti Pubblici di
Ricerca

Ai Commissari degli Enti Pubblici di
Ricerca

Al Commissario INAIL

Il blocco delle assunzioni, che la Ricerca Pubblica ha subito per anni, ha accentuato il ricorso al lavoro precario, fenomeno che ha assunto ormai dimensioni preoccupanti.

Infatti la possibilità di assumere, a partire dall'anno 2011, è limitata al 20% delle risorse liberate dal turn over dell'anno precedente. Alle limitazioni normative si assommano i ritardi determinati dalle procedure autorizzative: si evidenzia che ad oggi non sono ancora state emanate le autorizzazioni ad assumere riferite al turn over dell'anno 2009.

La conseguenza è stata la forte diminuzione di posizioni lavorative stabili.

Per contro crediamo che, proprio per il ruolo che ricerca ed innovazione possono svolgere per lo sviluppo e la crescita economica e sociale del Paese, sia indispensabile invertire questa tendenza avviando un piano straordinario di assunzioni utilizzando le risorse già disponibili all'interno dei bilanci degli Enti e quindi senza alcuna spesa aggiuntiva per lo Stato.

La FIR CISL ritiene necessaria un'azione volta a sensibilizzare il Governo affinché siano varate norme che valorizzino l'autonomia degli Enti e consentano, nell'ambito di un'attenta analisi delle disponibilità di bilancio, di completare il percorso di stabilizzazione avviato con le leggi 296/2006 e 244/2007. Allo stesso tempo riteniamo necessario permettere agli EPR di utilizzare appieno le economie prodotte dal turn over per reintegrare le risorse umane necessarie al Sistema ricerca per sviluppare i propri programmi e mantenere competitività a livello nazionale ed internazionale.

Per questo chiediamo alle SS.LL. di formalizzare ai propri Ministeri vigilanti richieste in tal senso.

La scrivente Organizzazione Sindacale chiede inoltre che, in attesa dello sblocco delle assunzioni, gli Enti che avessero inserito norme volte a limitare la durata temporale dei contratti a tempo determinato ne sospendano l'efficacia.

In attesa di cortese riscontro, confermiamo la nostra disponibilità al confronto e porgiamo distinti saluti.

Il Segretario generale
Giuseppe De Biase

